



ALBO

CITTA' DI RANDAZZO

(Città Metropolitana di Catania)

ORDINANZA N. 15 DEL 16-03-2023

MESSA IN SICUREZZA FABBRICATO PERICOLANTE SITO IN RANDAZZO VIA DUCA DEGLI ABRUZZI NR. 54 (EX CIVICO 162) ANGOLO VIA ROMA E VIA PETRINA, CENSITO IN CATASTO AL FG. 103 PART. 3146

IL SINDACO

PREMESSO che nella giornata del 14/10/2021, è stato verificato dal personale dell'U.T.C. e dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale che nel vecchio immobile di civile abitazione da tempo disabitato sito in Randazzo Via Duca degli Abruzzi nr. 54 (ex civico 162) angolo Via Roma e Via Petrina, censito in catasto al Foglio 103 Particella 3146, si era verificata una caduta di intonaci e calcinacci nella pubblica via;

VALUTATO dal personale tecnico intervenuto che l'edificio in questione prospiciente su tre strade pubbliche interessate dal passaggio di pedoni e veicoli, mostrava visivamente la presenza di ulteriori parti pericolanti e che pertanto lo stesso personale, oltre a rimuovere il materiale caduto, a scopo preventivo ed al fine di delimitarne il tratto interessato con l'ausilio del personale della squadra manutenzioni, provvedeva a transennare l'area fino all'effettuazione dei necessari interventi di ripristino delle ordinarie condizioni di sicurezza;

ATTESO che dalle verifiche d'ufficio effettuate, il fabbricato, come sopra identificato risulta essere di proprietà dei Sigg. Finocchiaro Venerando nato a Randazzo il 05/11/1938 e Di Nicolò Sebastiana nata ad Acireale il 08/03/1941, coniugi, entrambi residenti ad Acireale nella P.zza Europa nr. 16;

CHE i sopracitati proprietari con nota prot. nr. 16911 del 15/10/2021, del Capo Settore dell'Ufficio Tecnico Comunale Arch- Aldo Meli, a tutela della pubblica incolumità, venivano diffidati a provvedere con immediatezza all'esecuzione delle opere necessarie all'eliminazione delle parti pericolanti dell'immobile;

CHE con PEC del 30/09/2022, il tecnico incaricato dai proprietari Ing. Finocchiaro Luca comunicava all'U.T.C. che a seguito di apposito sopralluogo, avendo lo stesso verificato che il quadro fessurativo dell'immobile e l'intonaco erano stabili, nelle more della redazione di apposito progetto di adeguamento sismico dell'intero stabile con apposizione di reti in fibre ed intonaco di calce sull'intera facciata, si sarebbe proceduto entro le due settimane successive all'invio della comunicazione a rimuovere le parti ammalorate adiacenti al terrazzino angolare del terzo piano;

VISTA la relazione di ulteriore sopralluogo prot. nr. 4186 del 10/03/2023, effettuato dal Tecnico Comunale Ing. Giuseppe Parrinello, dalla quale si rileva che l'immobile presenta un progressivo degrado delle superfici del prospetto per la naturale esposizione alle intemperie e all'abbandono oltre che un'importante quadro fessurativo dovuto ad una probabile azione di rotazione delle pareti per la carenza di connessione tra le stesse e la copertura, con espulsioni e distacchi di materiali in parti rilevanti che cadendo sulla strada possono causare pericolo per la pubblica incolumità

RITENUTO necessario ai fini della tutela della privata e pubblica incolumità ordinare ai proprietari previa acquisizione delle opportune autorizzazioni e/o titoli abilitativi edilizi, un intervento urgente di messa in sicurezza dell'edificio anche attraverso opere previsionali atte al consolidamento momentaneo della struttura da effettuarsi sotto la direzione di tecnico abilitato;

CONSIDERATO che l'art.54, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000 stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili ed urgenti nel

CONSIDERATO che l'art.54, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000 stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili ed urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

RITENUTO pertanto sussistenti i presupposti per l'adozione di apposita ordinanza contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli alla pubblica incolumità;

VISTO il T.U. delle leggi dell'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

ORDINA

Ai Sigg. Finocchiaro Venerando nato a Randazzo il 05/11/1938 e Di Nicolò Sebastiana nata ad Acireale il 08/03/1941, coniugi, entrambi residenti ad Acireale nella P.zza Europa nr. 16, proprietari dell'immobile prospiciente la Via Duca degli Abruzzi nr. 54 (ex civico 162) angolo Via Roma e Via Petrina, individuato in catasto sul foglio di mappa n. 103 particella n. 3146 di provvedere previa acquisizione delle opportune autorizzazioni e/o titoli abilitativi edilizi, all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità, mediante la messa in sicurezza dell'immobile e delle strutture pericolanti, anche attraverso opere previsionali atte al consolidamento momentaneo della struttura da effettuarsi sotto la direzione di tecnico abilitato, in tempi brevi ed in ogni caso entro il termine di gg. 60 dalla notifica della presente ordinanza.

Viene, altresì, stabilito che, qualora i summenzionati proprietari, non diano attuazione all'ordinanza, le opere necessarie di messa in sicurezza dell'immobile, verranno effettuate dal Comune, senza ulteriore comunicazione ai proprietari, ponendo a carico dei legittimi detentori ogni spesa inerente e susseguente all'intervento, con relativo deferimento degli stessi all'A.G. competente per i reati previsti dalla normativa vigente.

Il personale dell'Ufficio Tecnico e della Polizia Municipale vigileranno sull'esecuzione della presente Ordinanza.

La presente Ordinanza viene resa nota al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune, inviata alla Prefettura U.T.G. di Catania, al Comando Stazione Carabinieri di Randazzo e notificata ai proprietari dell'immobile, al Capo Settore lavori pubblici dell'U.T.C. al Capo Settore Urbanistica dell'U.T.C. e al Comandante della Polizia Municipale.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Siciliana o ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa



IL SINDACO
Francesco Sgroi